



Città di LANUSEI
PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione

richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Lanusei:

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Refezione scolastica	Appalto	<i>Società 4 Stelle sas di Marongiu V, e Piras S.</i>	<i>triennio scolastico 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025</i>	Servizi alla persona
2	Trasporto Scolastico	Appalto	<i>ditta Aresu Antonio</i>	<i>triennio scolastico 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024</i>	Servizi alla persona
3	Cimiteri	Appalto	<i>Impresa Piroddi Tonio</i>	<i>27/09/2023 – 30/09/2024</i>	Area Tecnica
4	Igiene Urbana	Appalto	<i>Cosir s.r.l.</i>	<i>02/05/2023 – 02/05/2031</i>	Area Tecnica
5	Illuminazione pubblica	Appalto in adesione a convenzione consip Servizio Luce 3 - Lotto 4	<i>ditta ATI ZEPHYRO S.p.A.</i>	<i>01/01/2018 – 31/12/2026</i>	Area Tecnica

3.1 SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo di Lanusei e agli adulti aventi diritto in quanto istituzionalmente addetti a prestare la propria opera nei servizi indicati e consiste:

- nella produzione/fornitura dei pasti, somministrazione e lavaggio di stoviglie, attrezzature e locali adibiti a cucina o terminale;
- trasporto dei pasti dal centro di cottura, messo a disposizione dalla ditta appaltatrice, ai refettori situati nei plessi scolastici;

B) Contratto di servizio

- ☐ oggetto - Servizio di ristorazione scolastica scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
- ☐ data di approvazione 07/09/2022 con determinazione del Responsabile del Servizio n. 574 durata – triennio scolastico 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025
- ☐ scadenza affidamento alla chiusura dell'anno scolastico 2024/2025;
- ☐ valore complessivo € 765.600,00 oltre l'IVA di legge al 4%, comprensivo degli oneri di sicurezza e su base annua pari ad € 255.200,00;
- ☐ criteri tariffari Le tariffe sono differenziate a seconda della situazione economica e della Scuola frequentata;
- ☐ principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti – Rispetto degli obblighi assicurativi, esecuzione del servizio con propria organizzazione, con tutti i mezzi necessari e nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti. Utilizzo di contenitori di tipo isotermico per il trasporto dei pasti, personalizzazione e contrassegno con etichetta prestampata di diete speciali per alunni con documentati problemi di salute, mezzo di trasporto pasti ad uso esclusivo con obbligo di relativa sanificazione, consegna dei pasti presso i luoghi di consumo entro un tempo massimo non superiore a trenta minuti, rigoroso rispetto delle linee guida regionali per la ristorazione scolastica, redazione e applicazione del piano di autocontrollo, conformemente a quanto previsto dal Regolamento CEE/UE n.852/2004, concernente la sicurezza igienica dei prodotti alimentari. Il servizio è da considerarsi di pubblico interesse e, come tale, non potrà essere sospeso o abbandonato.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Al fine di garantire il corretto espletamento del servizio di ristorazione, la Stazione appaltante e l'aggiudicatario provvedono ad effettuare i controlli di merito presso i Centri Cottura .

Le verifiche documentali si svolgono a campione sulla documentazione fiscale pertinente, quale, ad esempio i documenti di trasporto o le fatture di una specifica categoria di alimenti acquistati e consegnati durante il trimestre di riferimento. Le fatture e i documenti di trasporto devono essere riconducibili esclusivamente al contratto affidato, pertanto devono riportare peso, tipo e caratteristiche (biologico, convenzionale, DOP, IGP, commercio equo e solidale, denominazione scientifica della specie ed il luogo di cattura per i prodotti ittici etc.) degli alimenti acquistati e consegnati. Le verifiche in situ sono eseguite dal direttore dell'esecuzione del contratto o da altro personale appositamente indicato dalla scuola o dal Comune, senza preavviso e negli orari utili e nei locali rilevanti per la verifica della conformità di tutte le clausole previste nel contratto.

D) Identificazione soggetto affidatario

Società 4 Stelle sas di Marongiu V, e Piras S. con sede legale nel Comune di Lanusei, Località circonvallazione este zona PIP – Codice fiscale e partita iva 00824610919

E) Andamento economico

L'importo unitario del singolo pasto è pari ad € 5,80, al netto dell'Iva di legge al 4%.

Il costo pro capite per utente è differenziato a seconda della fascia ISEE di appartenenza e comunque da un minimo di € 1,70 ad un massimo di € 4.50. Sulla base di accurate istruttorie condotte dal Servizio Sociale del Comune può essere concesso il diritto all'esenzione dal costo del Servizio di Ristorazione Scolastica

F) Qualità del servizio

Il Comune di Lanusei, per il tramite del soggetto gestore, incentiva l'utilizzo di prodotti biologici e a filiera corta. Il biologico è presente in tutte le categorie merceologiche con percentuali variabili e, in caso di indisponibilità accertata da parte del mercato, è sostituito da prodotti DOP (denominazione di origine protetta) o IGP (indicazione geografica protetta). Grazie ad un accurato sistema di monitoraggio con controlli e visite ispettive presso il centro di produzione dei pasti, presso le scuole, con assaggi dei cibi e segnalazioni effettuati dai genitori o da personale scolastico viene mantenuto un alto livello del servizio erogato.

G) Considerazioni finali

La soddisfazione da parte dell'utenza rispetto alla competenza, gentilezza e cortesia del personale addetto al servizio risulta essere molto apprezzata.

Il livello di gradimento del cibo servito a mensa è soddisfacente, con pasti di qualità, menù vario, porzioni sufficienti, come riportato nelle riunioni periodiche tra rappresentanti della Scuola, dei genitori e dell'Ente.

3.2 TRASPORTO SCOLASTICO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio consiste nel trasporto degli alunni dalle loro abitazioni/domicilio o dai centri di raccolta ai plessi scolastici frequentati e viceversa, nel rispetto di tempi, orari e itinerari predisposti dal Comune. Nell'appalto è compreso il servizio di assistenza e vigilanza all'interno dei bus.

B) Contratto di servizio

- ☐ oggetto Trasporto scolastico per il triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024;
- ☐ data di approvazione 10/09/2021 con determinazione del Responsabile del Servizio n. 627 durata -triennio scolastico 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024;
- ☐ scadenza affidamento conclusione anno scolastico 2023/2024;
- ☐ valore complessivo € 334.733,83, oltre l'IVA di legge al 10%, e comprensivo degli oneri di sicurezza. Corrispettivo giornaliero € 550,19. Su base annua il valore del contratto è stimato in € 111.683,18, oltre i servizi supplementari pari ad € 1.000,00 per ciascun anno scolastico;
- ☐ criteri tariffari;
- ☐ principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti. Il canone d'appalto è stato calcolato su un numero di 95 utenti e non subirà variazioni nel caso di un aumento o diminuzione del 20% degli utenti. Nel caso si verifichi una contrazione della domanda con un calo del numero di utenti annui inferiore a 76 unità il canone d'appalto sarà ridotto del 20%. Nel caso in cui il numero degli utenti superi le 114 unità il canone aumenterà del 20%. A richiesta dell'Amministrazione comunale la Ditta aggiudicataria dovrà inoltre svolgere servizi supplementari, non compresi nell'importo dell'appalto giornaliero di cui all' articolo precedente. L'importo totale dei servizi supplementari non può superare € 1.000,00 (Euro Mille/00) all'anno per totali € 3.000,00 (Euro tre Mila/00) da riferirsi a tutta la durata dell'appalto

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La verifica della corretta esecuzione delle prestazioni è affidata all'Ufficio Diritto allo Studio, con particolare riferimento all'osservanza degli orari ed itinerari, all'utilizzo di idonei automezzi con capienza rapportata al numero dei passeggeri, al mantenimento dei requisiti tecnici e professionali in capo all'appaltatore e alla conservazione della perfetta efficienza e sicurezza degli automezzi utilizzati.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il Soggetto affidatario è la ditta Aresu Antonio con sede legale in Lanusei (OG) nella Via Marconi n. 79, Partita Iva 00658810916.

E) Andamento economico

Il costo giornaliero del servizio ammonta ad € 550,19, ivi compresi gli oneri di sicurezza

Il costo pro capite per utente è differenziato a seconda della fascia ISEE di appartenenza, della distanza dalla scuola, del numero di figli che partecipano al servizio. e comunque da un minimo di € 17,00 mensili ad un massimo di € 120,00.

Sulla base di accurate istruttorie condotte dal Servizio Sociale del Comune può essere concesso il diritto all'esenzione dal costo del Servizio di Trasporto scolastico.

F) Qualità del servizio

A seguito di indagine a cura del preposto ufficio diritto allo studio, la qualità del servizio è risultata soddisfacente e ha tenuto particolare conto di diversi aspetti quali, orari, distanza dalla scuola durata del percorso, itinerari, affidabilità del personale coinvolto nel servizio.

G) Obblighi contrattuali

Gli obblighi posti a carico del gestore riguardano gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel servizio, la dotazione di professionalità (autisti, assistenti) di assoluta fiducia e moralità, l'adozione di tutte le misure possibili per evitare disagi all'utenza anche in caso di eventi straordinari ed imprevedibili, il servizio di assistenza all'interno del bus, la messa a disposizione di un numero minimo di quattro automezzi di capienza adeguata e idonei al transito nelle vie interessate, il rispetto di orari ed itinerari comunicati dall'Ufficio Diritto allo Studio.

H) Considerazioni finali

Il Comune di Lanusei, come previsto dalla L.R. 31/84, garantisce il servizio di trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo dimoranti in località disagiate fuori dell'aggregato urbano o, se all'interno di esso, a non meno di 2 Km dalla scuola di appartenenza attraverso l'appalto del Servizio e nel rispetto dei requisiti previsti dalle normative vigenti; e ormai da numerosi anni questa Amministrazione ha scelto di estendere il servizio anche agli alunni che distano meno di 2 Km vista la posizione territoriale dell'Istituto Comprensivo.

Il servizio di trasporto scolastico è finalizzato a concorrere alla effettiva attuazione del Diritto allo Studio, oltre che ad assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica anche in orario pomeridiano.

Il servizio in questione, tenuto conto dell'indisponibilità di personale, è esternalizzato con affidamento a ditta specializzata nel settore, individuata mediante procedura ad evidenza pubblica.

3.3 CIMITERI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizi cimiteriali di tumulazione, estumulazione, traslazione, raccolta, trasporto e smaltimento materiali da risulta nonché di apertura/chiusura, pulizia e custodia del cimitero comunale. I diritti per le concessioni cimiteriali sono incassati direttamente dall'Ente mentre l'operatore economico è pagato con corrispettivo bimestrale.

B) Contratto di servizio

OGGETTO (SINTETICA DESCRIZIONE DEL SERVIZIO): Servizi cimiteriali di tumulazione, estumulazione, traslazione, raccolta, trasporto e smaltimento materiali da risulta nonché di apertura/chiusura, pulizia e custodia del cimitero comunale;

DATA DI APPROVAZIONE, DURATA - SCADENZA AFFIDAMENTO: L'affidamento è stato aggiudicato in data 27/09/2023 ha durata triennale e scadenza a settembre 2024.

VALORE COMPLESSIVO E SU BASE ANNUA DEL SERVIZIO AFFIDATO: Valore complessivo appalto: € 79.703,18 oltre € 2.400,00 quali oneri sicurezza, e iva di legge (€ 26.567,73 oltre € 800,00 quali oneri sicurezza e iva di legge su base annua)

CRITERI TARIFFARI: L'utente sottoscrive una concessione cimiteriale del loculo/tomba a terra per un periodo di 30 anni, al termine della quale è ammesso il rinnovo. Canone concessorio stabilito con regolamento cimiteriale.

PRINCIPALI OBBLIGHI POSTI A CARICO DEL GESTORE IN TERMINI DI INVESTIMENTI, QUALITÀ DEI SERVIZI, COSTI DEI SERVIZI PER GLI UTENTI: Gli obblighi a carico del gestore sono definiti dal progetto di servizio approvato con deliberazione di giunta comunale n° 57 del 23/04/2021 e dall'offerta migliorativa presentata in sede di gara.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

STRUTTURA PREPOSTA AL MONITORAGGIO - CONTROLLO DELLA GESTIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO, E RELATIVE MODALITÀ: La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione ed erogazione del servizio è l'area dei servizi tecnici nella persona del responsabile dell'area, del RUP e del direttore dell'esecuzione del contratto.

D) Identificazione soggetto affidatario

SOGGETTO AFFIDATARIO: Impresa Piroddi Tonio con sede a Lanusei via Venezia – impresa individuale, P.I. 01204370918.

E) Andamento economico

COSTO PRO CAPITE (PER UTENTE E/O CITTADINO) E COMPLESSIVO, NELL'ULTIMO TRIENNIO; Costo pro capite per cittadino nell'ultimo triennio: € 16,28 oltre iva; Costo complessivo nell'ultimo triennio: € 82.103,18 oltre iva di legge

ENTRATA DI NATURA PATRIMONIALE (CANONE DI CONCESSIONE CIMITERIALE) DI COMPETENZA DAL SERVIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO, CON INDICAZIONE DEGLI IMPORTI RISCOSSI CON RELATIVA ANNUALITÀ DI FORMAZIONE;

ANNO	INCASSATO	DA INCASSARE
2020	€ 91.549,35	€ 0,00
2021	€ 77.003,28	€ 0,00
2022	€ 79.155,38	€ 28.366,46

TARIFFAZIONE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE ENTRATE PER CATEGORIE DI UTENZA E/O DI SERVIZIO PRESTATO; Canone concessorio stabilito con regolamento cimiteriale.

F) Qualità del servizio

L'operatore economico ha sempre svolto il servizio nel rispetto delle disposizioni del progetto di servizi approvato dalla stazione appaltante.

G) obblighi contrattuali

L'operatore economico ha sempre adempiuto alle clausole contrattuali previste per l'esecuzione dei servizi richiesti, come da attestazioni bimestrali rilasciate dal DEC.

3.4 IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Lo scenario attuale di gestione dei rifiuti del Comune di Lanusei è caratterizzato da un sistema di raccolta domiciliare Porta a Porta. Lanusei consta di poco più di 5.000,00 abitanti ed il servizio è svolto su tutto il territorio comunale. L'attuale modello di raccolta ad oggi consente il raggiungimento degli obiettivi minimi di Raccolta Differenziata (RD) e di recupero di materia previsti dalla normativa nazionale e dall'Unione Europea. Oltre alla raccolta porta a porta il servizio comprende il servizio di spazzamento stradale, pulizia caditoie e apertura di un centro di raccolta a disposizione del cittadino per il conferimento dei rifiuti direttamente da parte del cittadino.

B) Contratto di servizio

OGGETTO (SINTETICA DESCRIZIONE DEL SERVIZIO):

L'appalto prevede la raccolta porta a porta e il trasporto in forma differenziata in tutto il territorio del Comune di Lanusei dei rifiuti urbani ed assimilati. Inoltre il servizio prevede:

lo spazzamento stradale manuale e meccanizzato;

il diserbo;

pulizia delle caditoie;

apertura e gestione del centro di raccolta comunale;

DATA DI APPROVAZIONE, DURATA - SCADENZA AFFIDAMENTO:

In data del 02/05/2023, è stato avviato il nuovo servizio avente durata contrattuale di 8 anni.

VALORE COMPLESSIVO E SU BASE ANNUA DEL SERVIZIO AFFIDATO:

Importo complessivo appalto di € 5.476.368,68 (su base annua € 684.546,09) soggetti a rivalutazione ISTAT e a sistema di premialità/penalità sulla base del raggiungimento di soglie di raccolta differenziata;

CRITERI TARIFFARI: Presuntivo - Tributo

PRINCIPALI OBBLIGHI POSTI A CARICO DEL GESTORE IN TERMINI DI INVESTIMENTI, QUALITÀ DEI SERVIZI, COSTI DEI SERVIZI PER GLI UTENTI:

Gli investimenti/costi che deve affrontare la ditta per lo svolgimento dell'appalto sono quelli relativi ai mezzi di trasporto, ai contenitori per i rifiuti, alla gestione del centro di raccolta e alla campagna formativa e alle spese per il personale. Le specifiche sono riportate nel progetto approvato con deliberazione di giunta comunale n. 137 del 12/11/2021, oltre che nel capitolato, disciplinare tecnico e nell'offerta tecnica allegati in sede di gara disponibili agli atti.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il monitoraggio- controllo della gestione del servizio è effettuato dal DEC il cui servizio è stato affidato con determinazione n. 227 del 24/03/2023, dal Responsabile del procedimento e dal Responsabile dell'Area dei Servizi Tecnici.

Il monitoraggio specifico dei rifiuti è effettuato mediante i formulari trasmessi dalla ditta mensilmente.

Inoltre è in fase di attivazione il controllo dei rifiuti mediante TAGrif e dei mezzi mediante i sistemi GPS di cui sono dotati tutti i mezzi utilizzati nell'espletamento del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento meccanizzato.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio è affidato con decorrenza da maggio 2023 alla Cosir s.r.l. avente sede legale in via Poli 29 a Roma, P.I. 02447920923.

Nelle annualità precedenti il servizio è stato svolto da altro operatore economico.

E) Andamento economico

COSTO PRO CAPITE (PER UTENTE E/O CITTADINO) E COMPLESSIVO, NELL'ULTIMO TRIENNIO: Costo complessivo pro capite per cittadino nell'ultimo triennio € 269,00.

COSTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO, CON INDICAZIONE DEI COSTI DIRETTI ED INDIRETTI: Dai singoli PEF approvati dall'ente per le relative annualità di competenza vengono estrapolati i seguenti valori:

ANNO	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	PEF
2020	€ 596.734,00	€ 353.480,00	€ 950.214,00
2021	€ 540.991,00	€ 373.166,00	€ 914.157,00
2022	€ 560.238,00	€ 360.582,00	€ 920.820,00

RICAVI DI COMPETENZA DAL SERVIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO, CON INDICAZIONE DEGLI IMPORTI RISCOSSI E DEI CREDITI MATURATI, CON RELATIVA ANNUALITÀ DI FORMAZIONE:

Anno ruolo	Incassato	Da incassare
2020	€ 731.151,97	€ 219.407,38
2021	€ 698.141,11	€ 204.759,15
2022	€ 623.756,13	€ 297.007,82

N. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO, TIPOLOGIA DI INQUADRAMENTO, COSTO COMPLESSIVO ED UNITARIO: 11 unità dei quali n° 1 livello 2A, n° 3 livello 3A, n° 4 livello 3B; n° 2 livello 4A, n° 1 livello 6A. Costo complessivo € 215.599,00, costo unitario € 19.599,91

TARIFFAZIONE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE ENTRATE PER CATEGORIE DI UTENZA E/O DI SERVIZIO PRESTATO: Tributaria

F) Qualità del servizio

L'operatore economico ha sempre svolto il servizio nel rispetto delle disposizioni del progetto di servizi approvato dalla stazione appaltante.

G) obblighi contrattuali

L'operatore economico ha sempre adempiuto alle clausole contrattuali previste per l'esecuzione dei servizi richiesti, come da attestazioni bimestrali rilasciate dal DEC.

3.5 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Servizio relativo all'illuminazione pubblica locale comprende le attività di acquisto dell'energia elettrica, esercizio (accensioni e ispezioni) e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica (sostituzione lampade e componenti non funzionanti), manutenzione preventiva (pulizia apparecchi, verifica sostegni e verniciatura periodica), sistema informativo gestionale. Inoltre sono compresi interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico, manutenzione straordinaria e di adeguamento/evoluzione tecnologica, consistenti nella sostituzione dei corpi illuminanti e installazione di un sistema di telecontrollo sui quadri elettrici.

B) Contratto di servizio

Il servizio relativo alla fornitura energia e manutenzione impianti illuminazione pubblica è stato affidato con Determinazione n. 495 del 19/10/2017, durata anni 9 – decorrenza servizio da 01/01/2018, con scadenza al 31/12/2026, del valore complessivo € 814.758,07 (di cui € 678.966,66 a canone e € 135.791,41 extra canone). Gli importi indicati sono al netto dell'iva.

Gli importi del Servizio sono soggetti a revisione periodica anche in relazione all'andamento della spesa dell'energia.

Tra i principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti, oltre alle operazioni di manutenzione ordinaria e preventiva, sono previsti:

- la sostituzione di tutti i corpi illuminanti esistenti in corpi a LED comportanti risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso;
- la realizzazione di un sistema di telegestione da installarsi su tutti i 13 quadri elettrici esistenti di illuminazione pubblica per il monitoraggio da remoto e quindi, tra l'altro, l'individuazione in tempo reale di anomalie e guasti (soluzione proposta UVAX o equivalente costituito da concentratore + software);
- garantire un risparmio in 5 anni di almeno 454 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio).

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il controllo in merito alla gestione del Servizio di Illuminazione Pubblica è effettuato dall'Area dei Servizi Tecnici, Ufficio Manutenzioni. Il monitoraggio degli ordini/segnalazioni guasti può avvenire attraverso un applicativo denominato 3DGIS Luce, nel quale sono presenti diverse sezioni tra cui quella di Archivio delle Segnalazioni e degli Ordini di Lavoro (basati su segnalazione oppure su attività programmata)

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio è stato affidato alla ditta ATI ZEPHYRO S.p.A., con sede legale in via Giovanni da Udine, 15 – 20100 – Milano (MI) – C.F. / P. IVA 08414430960, e a seguito, con fusione per incorporazione in Zephyro S.p.A di Edison Facility Solutions S.p.A., modificata in “Edison Facility Solutions S.p.A.” con sede legale in Via dei Viticoltori n. 5, 38123 Trento (TN).

L'oggetto sociale della suddetta ditta è il settore dei servizi energetici ed ambientali e dell'efficienza energetica, con specifico riguardo alla minimizzazione dei consumi.

E) Andamento economico

COSTO PRO CAPITE (PER UTENTE E/O CITTADINO) E COMPLESSIVO, NELL'ULTIMO TRIENNIO: Costo complessivo pro capite per cittadino nell'ultimo triennio € 93,70.

F) Qualità del servizio

L'operatore economico ha sempre svolto il servizio nel rispetto delle disposizioni del progetto di servizi approvato dalla stazione appaltante.

Per quanto riguarda la verifica del raggiungimento dell'obiettivo prefissato di risparmio minimo di almeno 454TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) in 5 anni, la Stazione Appaltante sta acquisendo la documentazione necessaria.

G) Obblighi contrattuali

Al 2019, entro il primo anno di contratto, risultano essere stati eseguiti gli interventi di riqualificazione energetica, come da attestazione rilasciata dal DEC (rif. prot. 6685/2019) per un importo di € 395.640,29, ottemperando a quanto previsto dal Piano degli Interventi, al paragrafo 1.2 della sezione "preventivo di spesa con contratto esteso" per la voce "adeguamento normativo e riqualificazione energetica". In merito alla gestione ordinaria del servizio sono state rispettate le clausole contrattuali relative alle riparazioni e/o sostituzioni segnalate in merito a corpi illuminanti spenti ecc.

H) Considerazioni finali

Le segnalazioni in merito a guasti, lampade spente ecc. risultano essere state tempestivamente gestite dall'operatore economico. Alcune situazioni in cui non si è intervenuto rapidamente sono legate alla necessità di relazionarsi con altri soggetti, quale gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica, per la risoluzione delle problematiche di sua competenza.

In merito alla prosecuzione del servizio, fino alla naturale scadenza contrattuale, si valuterà se effettuare gli interventi extra canone inizialmente previsti, compatibilmente con le risorse disponibili, visto l'incremento dei prezzi legato in particolare alla spesa dell'energia.